Per le aziende savonesi

Cairo: processo alla "chimica,,

Il 29 settembre - I rappresentanti sindacali a convegno in vista della Conferenza nazionale - I problemi della Montedison e della 3 M

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 13 settembre.

Nei giorni 5-6 e 7 ottobre, a Genova, si svolgerà la' conferenza nazionale dei lavoratori chimici. Vi prenderanno parte mille delegati in rappresentanza di 800 mila lavoratori del settore. La conferenza nazionale rappresenterà un momento di particolare impegno della categoria, che si appresta ad aprire una grande «vertenza sulla chimica» *«affinché si affermi* — dicono i sindacati — *un nuovo indirizzo nello sviluppo e negli investimenti sia pubblici che privati, rispondente alle esigenze della collettività e che punti alla soluzione dei grandi problemi dell'occupazione e del Mezzogiorno. Per la nostra provincia, dopo la conclusione positiva dell'azione svolta in difesa dell'Ape, la conferenza assume una importanza notevolissima poiché la politica di ristrutturazione che i grandi gruppi, Montedison, 3M Italia, Eni, hanno portato avanti mette in forse la continuità di alcune aziende come la Colitalia e la Montedison di San Giuseppe, riducendo il ventaglio produttivo di altre come la 3M Italia, intaccando seriamente i livelli occupazionali, pregiudicando lo sviluppo industriale della nostra provincia, di cui la chimica è il punto centrale».*

Nel periodo 1962-70 il numero degli occupati nell'industria chimica del Savonese era sceso da 8765 a 7819 unità con una diminuzione di oltre il 10 per cento; ora la situazione è peggiorata ed il numero degli occupati è sceso di altre 530 unità senza contare i 420 dipendenti dall'Ape che per la maggior parte sono da un anno in cassa integrazione. «Circa gli investimenti e le produzioni — sottolinea la federazione — *basti dire che i primi sono mancati, in questi ultimi due anni, in maniera totale mentre è continuata l'emorragia dei tipi di produzione con la conseguente chiusura di interi reparti ed il continuo restringimento del ventaglio produttivo aziendale».*

La situazione e le richieste dei sindacati saranno discusse dapprima in convegni aziendali e zonali e quindi in una conferenza provinciale, che si terrà a Cairo, sabato 29 prossimo. Le proposte che verranno formulate dalla segreteria della Fulc (Federazione Unitaria Lavoratori Chimici), e che se accolte verranno presentate alla conferenza nazionale di Genova, sono quattro e si sostanziano nella richiesta di includere i problemi industriali di Savona nelle trattative a carattere nazionale.

La prima, in particolare, riguarda il «Piano nazionale della chimica» che, modificato e completato, dovrebbe comprendere precise garanzie di investimenti nel Savonese con salvaguardia e sviluppo dei livelli occupazionali. «*Questa nostra richiesta* — sostiene la Fulc savonese — *si basa su precise realtà quali l'ambiente e la tradizione industriale, il porto e le comunicazioni ferroviarie, viarie e autostradali; l'esistenza di zone industriali da utilizzare, la disponibilità di energia elettrica e di acqua, il metanodotto e le funivie*».

Altra proposta riguarda la vertenza nazionale Montedison che dovrebbe occuparsi attentamente anche del polo industriale savonese. Per ciò che concerne la carbochimica, i sindacati savonesi sostengono la necessità di impostare con urgenza una vertenza nazionale affinché il problema venga affrontato nella sua globalità e con tutte le controparti; infine, si richiede l'inizio di una trattativa nazionale nel settore dei materiali fotosensibili e cioè con la 3M Italia presente non solo nel Savonese ma anche a Milano e a Caserta.

Nicolò Siri

Giochi d'acqua di due belle ragazze

Alassio. Continua il tempo buono: due giovani bagnanti ne approfittano per divertirsi in acqua

Una colossale truffa messa in atto ai danni dello Stato a Sanremo

Scoperto un traffico di falsi bolli d'auto offerti (per 1500 lire) al mercato dei fiori

Sui bollettini il timbro postale provante l'avvenuto pagamento - La Guardia di finanza, che conduce l'operazione, sulle tracce degli spacciatori e dei falsificatori - Controlli e posti di blocco - La truffa sembra estesa in altre località

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 12 settembre.

Una grossa truffa ai danni dello Stato è in atto a Sanremo, e forse in altre località d'Italia. In questi giorni parecchi automobilisti sono stati avvicinati al mercato dei fiori e si sono visti offrire dei bollettini postali in bianco comprovanti l'avvenuto pagamento della tassa di circolazione.

Il bollettino «fasullo» è del tutto identico a quelli messi a disposizione delle Poste oltre che dell'Automobile Club: è formato da due parti, quella con il circolo color viola da esporre sul parabrezza e l'altra da allegare al libretto di circolazione. Entrambi sono in bianco.

Due falsi esemplari sono finiti sul tavolo del tenente di Finanza Carlo Salafia e recano il timbro, falsificato, della Posta di Savona succursale numero 2.

L'offerta pare sia stata accolta da molti sanremesi che l'hanno ritenuta particolarmente allettante: chi li spaccia chiede un compenso di solo 1500 lire — 3000 per quelli sbarrati che includono nel pagamento anche l'autoradio — per ogni bollettino postale falso. L'acquirente, sapendo di commettere un illecito può a sua volta compilarlo a mano come usano fare gli ufficiali postali nel modo che crede più opportuno e per l'autovettura che preferisce, anche di grossa cilindrata. La tassa di circolazione che l'erario percepisce varia a seconda della cilindrata dell'auto dalle 5085 lire alle 345.305 lire, tasse per l'autoradio a parte.

Lo spaccio dei bollettini falsi è stato intensificato in questi giorni perché sono in scadenza (10 settembre) quelli quadrimestrali. Da due giorni il comando delle guardie di finanza di Sanremo, che sembra essere sulle tracce non solo degli spacciatori, ma anche dei falsificatori, di coloro cioè che hanno commesso l'illecito acquistando e poi compilando falsamente il modulo in bianco, hanno formato dei posti di blocco agli ingressi della città.

Il tenente Salafia, che dirige le indagini, mantiene sull'esito dell'operazione in atto il più stretto riserbo. Pare, tuttavia, che molti floricoltori ed anche commercianti di frutta e verdura siano coinvolti nella truffa.

I moduli postali usati dagli spacciatori sembrano essere quelli autentici dati in dotazione, da anni, a tutti gli uffici postali d'Italia. Moduli dei quali sino all'anno scorso era facile impossessarsi perché esposti al pubblico accanto agli sportelli. Il falso è invece chiaramente rappresentato dal timbro postale comprovante l'avvenuto pagamento. Evidentemente la direzione centrale delle Poste deve essere stata informata della fuga dei moduli perché da quest'anno i bollettini sono raccolti in blocchetti numerati e vengono compilati e rilasciati a pagamento avvenuto direttamente dall'impiegato postale.

Renato Olivieri

Un esemplare di bollo falso per auto

L'ospedale San Paolo creditore di 5 miliardi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 12 settembre.

(s.s.) Il tribunale civile di Savona è stato chiamato a dirimere le vertenze tra il «San Paolo» e gli enti mutualistici che hanno fatto opposizione alla richiesta di pagamento dei debiti avanzata, nei loro confronti, dall'ente ospedaliero.

Il «San Paolo» vanta infatti un credito complessivo di cinque miliardi e mezzo dagli istituti mutualistici, comuni ed altri enti per rette maturate e non pagate. Tra i debitori maggiori, l'Inam con due miliardi e mezzo, la Mutua coltivatori diretti con 400 milioni, l'Enpas e la Mutua Artigiani con circa trecento milioni ciascuna. Anche il comune di Savona è debitore per 150 milioni.

Nel maggio scorso, quando il credito era di quattro miliardi e ottocento milioni, il presidente dell'ospedale, avv. Romeo Pastrenco, di fronte alle gravi difficoltà di cassa ed alle ripetute minacce fatte da fornitori, che lamentavano e lamentano ritardi nei pagamenti, di sospendere la consegna di medicinali e di altro materiale, aveva formalmente diffidato l'Inam, gli altri enti ed i comuni debitori a versare immediatamente quanto dovuto, avvertendo che, in difetto, sarebbero state assunte tutte le necessarie iniziative di legge nelle sedi più opportune per ottenere, appunto, il saldo dei debiti.

Successivamente, nei confronti dei maggiori debitori, veniva instaurata la procedura amministrativa per ottenere quanto dovuto. Peraltro, alcuni di tali enti hanno fatto opposizione all'ingiunzione per cui le pratiche sono passate ora al tribunale civile che ha fissato le cause tra la fine di novembre e la fine di dicembre.

SAVONA — Anna Fraciolo, 17 anni, abitante in via Buscaglia, è caduta dal motorino, finendo in una scarpata, mentre percorreva la strada che da Calizzano conduce a Murialdo. E' ricoverata al San Paolo, per lesione epatica e fratture costali, con prognosi di un mese.

Genova: intervenuti in 2000 a una riunione

I commercianti si scagliano contro le misure anti-colera

Contestano le norme igieniche adottate per prevenire il contagio In Liguria, per contro, nessun caso di infezione è stato registrato

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 12 settembre.

L'assessore regionale all'igiene, professoressa Pedemonte, nell'opera di prevenzione anti-colera aveva proibito, come si sa, la vendita di gelati artigianali e la raccolta e la vendita dei mitili e dei frutti di mare. Ha inoltre disposto vaccinazioni obbligatorie per numerose categorie, soprattutto molti operatori commerciali, e ha stabilito che nei negozi di generi alimentari ci sia una persona addetta alla cassa che maneggi esclusivamente il denaro e non tocchi la merce.

In tutte le città sono state compiute disinfezioni nei locali pubblici, nelle stazioni, nei luoghi affollati. Inoltre, la Regione, che disponeva di circa 100 mila dosi di vaccino, nei primi giorni dell'epidemia, ha provveduto a far arrivare dalla Germania altre 450 mila dosi, quantità più che sufficiente per una Regione che ha circa 1 milione e 800 mila abitanti.

I provvedimenti che riguardano i negozi di generi alimentari hanno suscitato, com'è noto, numerose proteste a Savona, Sanremo, Imperia e La Spezia. A Genova, oggi, all'auditorium della Fiera del Mare, si sono riuniti oltre 2000 esercenti i quali, nel corso d'una vivace discussione sull'aumento dei prezzi, hanno accusato i dirigenti delle loro associazioni di categoria di avere subito «passivamente» i provvedimenti anticolera, in particolare la norma che, di fatto, impone l'addetto alla cassa.

I più accaniti sono stati i piccoli esercenti i quali hanno definito il provvedimento «rovinoso», per le loro aziende. A complicare le cose è giunto ieri sera un comunicato del Comune di Genova nel quale si precisa che nessuna legge può obbligare un dettagliante ad assumere un cassiere.

A tutte le obiezioni l'assessore Pedemonte ha risposto polemicamente, affermando che «*è meglio fare il possibile per prevenire l'epidemia in una città "favorevole" al contagio come Genova, per via del porto, piuttosto che affidarsi alla buona sorte*». Ha perciò deciso di proseguire nella linea sinora adottata: in serata, dopo che sull'argomento erano sorte non poche proteste, ha preso l'aereo per Roma per chiedere espressamente al ministro della Sanità di rinviare la partita di Coppa Italia Genoa-Napoli prevista per domenica prossima. Domani, in giornata, si conoscerà la decisione del ministro: è indubbio che l'espressa richiesta dell'assessore avrà il suo peso.

Complessivamente la situazione di tutta la regione è abbastanza tranquilla: c'è da segnalare, sul fronte turistico, una chiusura anticipata di fatto della stagione balneare. Le piscine sono state chiuse; il mare si teme l'infezione a causa dell'inquinamento di tipo «organico». In tutti c'è un po' di rammarico, in quanto il settembre di quest'anno ha regalato e sta regalando delle splendide e calde giornate.

Domani si riunirà, in seduta plenaria, la commissione tecnica sanitaria della Regione: sarà fatto il punto della situazione e saranno fissati alcuni rilievi statistici. E' previsto anche un censimento dei vaccinati.

p. l.

Psicosi del colera a Sanremo

Arrivano 5 da Napoli e si svuota un albergo

Venti clienti, tra cui milanesi e torinesi, sono fuggiti temendo l'infezione - Un'indagine della polizia

Sanremo, 12 settembre.

(r.o.) La psicosi del colera ha provocato stamane, alla pensione «Marina» di corso Cavallotti, un episodio sconcertante: all'arrivo di cinque persone provenienti da Napoli gli altri venti ospiti — cinque tedeschi e 15 italiani provenienti da Milano e Torino — hanno abbandonato la pensione dichiarando di non voler restare con gente proveniente da una zona infetta. Il fatto che i cinque napoletani, padre, madre, figlio, nuora e nipotino, fossero vaccinati non ha offerto ai 20 ospiti una garanzia sufficiente.

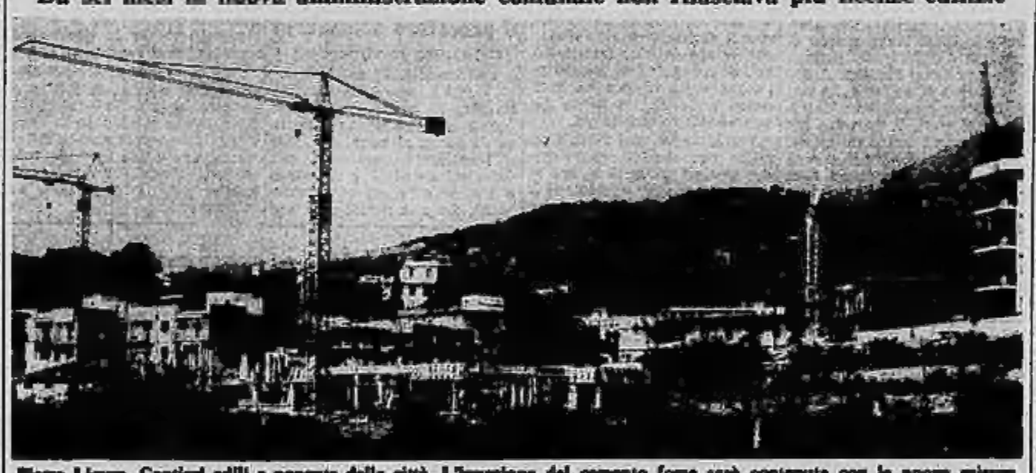
La titolare della pensione non ha potuto rifiutare ai nuovi ospiti di occupare le stanze che avevano prenotato da alcuni giorni, poiché l'ufficiale sanitario del comune dott. Grappiolo, da lei interpellato, le ha confermato come non potesse rifiutarsi di ospitarli. L'unica profilassi possibile, anche se non indispensabile, era di effettuare su di loro un controllo sanitario ed eventualmente prescrivere loro degli antibiotici.

Del caso si sta occupando ora il commissariato di polizia poiché si teme che altri alberghi della zona si rifiutino di accogliere ospiti provenienti da località infette. L'ufficiale sanitario, anche in ottemperanza ad una precisa disposizione dell'assessorato all'Igiene della Regione Ligure, sollecita le segnalazioni riguardanti gli arrivi dalle zone infette; la situazione deve essere mantenuta sotto controllo, ma non può certo autorizzare il rifiuto di ospitalità da parte degli albergatori.

È stato vincolato, oltre i 60 metri, il Monte Grosso

Pietra: bloccate le costruzioni sulle colline

Il provvedimento vuole limitare, per quanto è ancora possibile, l'invasione del cemento Da sei mesi la nuova amministrazione comunale non rilasciava più licenze edilizie



Pietra Ligure. Cantieri edili a ponente della città. L'invasione del cemento forse sarà contenuta con le nuove misure

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 12 sett.

(s. d.) La sovrintendenza ai monumenti di Pietra ha comunicato che, su parere della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali, ha deciso di vincolare il Monte Grosso, dove oltre i 60 metri sul livello del mare, non si potrà più costruire. Questa la motivazione addotta: «*La zona presenta notevole interesse pubblico perché costituisce un quadro naturale di particolare bellezza nelle visuali dal mare e dalle strade litoranee, caratterizzato dalla rigogliosa e tipica vegetazione ligure (ulivi e macchia mediterranea). Inoltre, la zona fa da fondale ad antichi nuclei caratteristici e per questo costituisce un complesso di grande valore estetico e tradizionale*».

Si tratta di un provvedimento inteso a limitare almeno parzialmente l'invasione del cemento a Pietra Ligure, dove le località pianeggianti sono ormai state compromesse dal disordine edilizio. Si ha tuttavia l'impressione che il vincolo sia giunto in ritardo, dopo che alle pendici del Monte Grosso si è edificato in abbondanza.

«*Il provvedimento*, sostiene il sindaco, Aldo Morello, *reca un favore a chi ha già potuto innalzare la propria villetta, adesso valorizzata, e colpisce chi invece non ha ancora presentato progetto*». Da sei mesi, tuttavia, a Pietra Ligure la nuova amministrazione Morello non rilascia più licenze edilizie. Nonostante ciò, l'industria edile è quella più fiorente nella cittadina balneare, ridotta a squallida periferia di metropoli.

Ovunque sorgono cantieri ed edifici, segno evidente e tangibile della scarsa oculatezza delle amministrazioni precedenti. Adesso, il sindaco Morello è fermamente intenzionato a discutere nei prossimi consigli comunali, la rielaborazione della commissione nominata a suo tempo per la revisione del Piano Regolatore, risalente al 1938, e mai riunitasi perché incompleta.

«*Una variante dello strumento urbanistico*, dice Morello, *potrà ancora salvare qualcosa: non la zona pianeggiante, ma quella collinare, come ad esempio il versante settentrionale del "Trabocchetto"*». La collina del Trabocchetto, però, almeno nella sua parte verso il mare, è destinata a divenire una seconda Torre del Mare.

Attualmente, dopo una rovente polemica che aveva avuto come protagonista l'ex vicesindaco Carrara, è in corso alla sua sommità una vasta lottizzazione. Il terreno è stato suddiviso in una ventina di lotti e ne hanno approfittato in massa assessori, consiglieri e segretari politici per costruirsi la villetta. Alle pendici, invece, in via della Cornice, dietro all'edificio delle scuole elementari, sorgerà un'imponente costruzione, la più grande di Pietra Ligure, larga 90 metri e appartenente ad un armatore genovese.

In località Crovara, sull'altro versante, sono stati abbattuti un centinaio di pini marittimi per far posto ad un complesso residenziale. Da tempo, dove il Piano Regolatore prevedeva «zona industriale», nel versante sulla Val Maremola, è sorto «Milanomare», una cittadina nella cittadina. Ma non basta: è evidente che le abitazioni sul Trabocchetto (dove non è azzardato prevedere entro l'anno l'insediamento di almeno 200 nuclei familiari) saranno valorizzate dalla strada panoramica in costruzione sino a «Clan dell'Oa» da un cantiere scuola finanziato dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Ricoverato a Savona

Fugge dall'ospedale lo ritrovano a casa

(Dal nostro corrispondente)
Casale Monferrato, 12 sett.

(b. b.) Renato Bauzano, 30 anni, residente a Villette di Cairo Montenotte, è fuggito dall'ospedale «San Paolo» di Savona, dove era stato ricoverato con prognosi riservata, ed è stato ritrovato nella sua abitazione dai carabinieri. E' stato portato di nuovo all'ospedale, date le sue gravi condizioni.

Il Bauzano era stato portato al «San Paolo» la notte di lunedì scorso, con una profonda ferita al capo. Era stato trovato a terra in una strada della periferia di Cairo, stremato dall'abbondante perdita di sangue.

Non si sa ancora in quali circostanze sia rimasto ferito. I carabinieri indagano per far luce sul misterioso episodio.

Assicura il presidente del Comitato caccia

I danni provocati dai cinghiali saranno risarciti ai contadini

Con i proventi dalla soprattassa (2000 lire) pagata da chi si dedica alla caccia

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 12 settembre.

(n. s.) «*I contadini danneggiati dai cinghiali saranno rimborsati, entro la fine di novembre. Possono star tranquilli*». L'assicurazione è di Guido Bonino, presidente del comitato caccia di Savona, al quale, in continuazione, giungono denunce per danni causati dai branchi di cinghiali. Il problema, quest'anno, si presenta con aspetti di particolare gravità per il numero rilevanti di selvatici che scorrazzano per tutto il territorio della provincia. «*Contrariamente a quanto è avvenuto in passato* — dice Bonino — *i cinghiali sono segnalati un po' ovunque, dall'Albisolese all'Albenganese. I nostri guardiacaccia stanno effettuando un censimento, sia pure approssimativo, dei capi esistenti ma anche se non è ancora completo possiamo dire che sono parecchi, assai di più che negli scorsi anni*».

Già nel 1971 il comitato caccia aveva deciso il rimborso dei danni causati dai cinghiali alle coltivazioni, ma l'anno successivo il pagamento era stato sospeso perché qualcuno aveva sollevato dubbi sulla legittimità del provvedimento. «*Si tratta* — osserva Bonino — *di un problema sociale perché a mio avviso i contadini, che come tutti gli altri non possono uccidere cinghiali al di fuori del periodo della caccia, hanno diritto ad un risarcimento. Superando quindi tutte le perplessità mio diritto è stato riconosciuto chiaramente anche nel nostro regolamento, che prevede che al rimborso dei danni si provveda con la quota di duemila lire che ogni cacciatore deve versare al comitato provinciale all'atto della sua iscrizione nelle squadre che intendono effettuare la caccia al cinghiale*».

Secondo una attendibile previsione, tale balzello frutterà oltre due milioni, che dovranno essere esclusivamente utilizzati per il risarcimento dei danni. «*Se non dovessero essere sufficienti* — afferma Bonino — *si chiederà un intervento dell'amministrazione provinciale*».

La gravità del problema è sottolineata dalla federazione provinciale coltivatori diretti. «*Non passa giorno* — rileva il direttore dottor Del Zan — *che non si presenti qualche denuncia al comitato caccia. Anche stamane abbiamo formulato richieste di rimborsi per conto di alcuni coltivatori di Ellera e di Giustenalla. I danni sono ingenti e vanno risarciti come quelli causati dalla grandine. La siccità e la fame spingono a valle i cinghiali che, a branchi, si spostano da una località all'altra della provincia. Sono capaci di compiere anche 40 km in una notte. Il loro passaggio vuol dire distruzione di coltivazioni di patate, di mais ed anche di vigneti. Comunque, per un contadino, anche un danno di 20-30 mila lire conta qualcosa, è importante*».

Taccuino del lettore

FARMACIE

GENOVA — Centro: Federici, via XX Settembre 41 r; Galleria Mazzini, Galleria Mazzini 41 r; Capezzini, piazza Fontane 13 r; Del Marinai, via Cassano Il Curto 31 r; N. S. della Provvidenza, piazza Cernaia 8 r; Cavoblio, Piano di Sant'Andrea 17 r. - Principe: Darsena, via Pré 118 r; Frascara, via A. Doria 32 r. - Circonvallazione a Mare: Larseri, corso Magenta 57 r; Cabbel, via P. della Croce 77/A. - Foce: Mazzini S. Ilia, via S. Zita 62 r; Malecchi, corso Torino 75 r. - Albaro: Marsetti, via Albaro 93 r. - S. Martino - Borgoratti: Mazza, via Lagustena 94 r. - S. Fruttuoso: Orientale, via G. Torti 128 r. - Marassi: Manca, via Fereggiano 4 r. - Staglieno: Ligure, via Bobbio 310 r. - Val Bisagno: N. S. Assunta, via Molassana 90 r. - Sturla - Quarto: Arte Farmaceutica, via Madonnetta 16 r. - Quinto - Nervi: Amoretti, via A. Gianelli 73 r; Nervi, via A. Cantalupo 20 r.

SAMPIERDARENA: Bisio, via Ghiliotina 2 r; S. Gaetano, via C. Rolando 56 r. - Cornigliano: S. Giacomo, via Cornigliano 67 r. - Rivarolo: Centrale, via Sauro 166 r. - Pegli: Negrotto, Lungomare 101 r. - Prà: S. Pietro, via C. Airaghi 38 r. - Voltri: Tixi, via Don G. Varese 26 r. - Alvarado: S. Rocco, via Celesia 28 r. - Bolzaneto: Centrale Giannoni, via P. Pastorino 94 r. - Pontedecimo: Iacchetti, via P. Antonio 58 r.

Servizio notturno: Fenzino, via Salbi 31 r; Di Ferrari, piazza Deferrari 25r; Canella, viale Canepa 22 r; Pinto Mariannella, via XX Settembre 115 r; Genovese, corso Torino 40 r; S. Sebastiano, via Piacenza 101 r; Origlia, via Napoli 127 r.

CHIAVARI — Podestà, piazza Mazzini. **LAVAGNA** — Frezzato, via Cavour.
RAPALLO — Internazionale, prolung. via della Libertà.
S. MARGH. LIG. — Machi Reisi, via Palestro.
CAMOGLI — Amaretti, via della Repubblica.
SAVONA — Cancemi, via Montenotte 48 r; Farmacia Grigioni, via Boselli 19 r; Legnoli; Farmacia Piemontese, via Torino.
IMPERIA — Gentile, via Cascione 27; Capovilla, piazza Dante 51.
DIANO MARINA — Al Mare, corso Garibaldi.
SANREMO — Fanelli, via Palazzo 38.
BORDIGHERA — Ugolini, corso Italia 20.
VENTIMIGLIA — Anarchi, v. Cavour.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari (tra parentesi la chiusura precedente): Mediobanca 26.400 (27 mila); Invest 3320 (3370); Sifi 2810 (2850); Ind. Agricole (2230); Generali 24.500 (24.800); Ras 71.100 (71.500); Nav. Alta Italia 10.490 (10.630); Attalia priv. 7850 (7850); Vicosa 2345 (2360); Vicosa priv. 1580 (1580); Isvister 971 (971); Anvidaz ord 1080; Fiat 2441 (2518); Fiat priv. 1910 (1910); Olivetti ord 1800 (1800); Olivetti priv. 1805 (1800); Eridania 2490 (2530); Ind. Zucchero 2900 (2470); Romana Zuccheri 970 (970); Zucch. Sarpom (4600); Esercizi Molini 570 (570); Stiav. Lanza 53.500 (53.150); Italgas 903 (905); Acciaierie 1072 (1093); Rumianca 1390 (1350); Acciai speciali 9350 (9100); Pirelli SpA 1490 (1438).

Caravella "Ai pesci vivi"

pesci del golfo
aragoste vive
frutti di mare e tutto ciò che vien dal mare.

Giardini Vittorio Veneto 1
telef. 80.932 SANREMO

istituto
E. MESCHINI

Sono aperte le iscrizioni ai corsi

- STENOGRAFIA
- DATTILOGRAFIA
- CONTABILITA' AUDIT

che da oltre vent'anni mantengono un posto di assoluta preminenza per la qualità dell'insegnamento e dei mezzi a disposizione. Inoltre, presso il «Centro elettronico IBM», dell'Istituto, l'unico installato presso una scuola a Genova e in Liguria, inizieranno i corsi per

- PERFORATRICI IBM
  (su macchine 024 - 026 - 029 - 056 - 059 - 5496)
- OPERATORI IBM 360
- PROGRAMMATORI
  (Cobol, RPG, RPG II, Assembler)

Per informazioni rivolgersi all'Istituto Meschini, via Polleri 3 (piazza Nunziata) - Telefoni 290.684 - 201.437

Un'anziana trovata morta nell'alloggio

Rapallo, 12 settembre.

(g. m.) Una donna di 84 anni, Giacinta Picato, di Ilarga (Cuneo), è stata trovata morta stamane a Rapallo nel suo appartamentino al secondo piano del condominio «Reisa», in salita San Domenico 2, dove viveva sola. Era morta, per cause naturali, una ventina di giorni fa.

Il fetore che proveniva dall'abitazione (una finestra dell'appartamento era aperta)

Le proteste a Diano

Acqua di mare dai rubinetti

Continua intanto la polemica tra Comune e albergatori che chiedono un efficiente rifornimento idrico - Difficile problema

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 12 settembre.

Il sindaco di Diano Marina, Ricciotti Garibaldi, ha oggi respinto nettamente le accuse di «immobilismo» sul problema del rifornimento idrico che sono state fatte, in un comunicato pubblico, dai presidenti degli albergatori di Diano Marina, San Bartolomeo e Cervo Ligure: «*Se immobilismi si sono stati*, ha detto fra l'altro Garibaldi, *sono proprio quelli delle categorie interessate che non hanno mai appoggiato adeguatamente le azioni che noi abbiamo tentato di svolgere fra difficoltà obiettive quasi insormontabili.*

Il sindaco di Diano Marina ha difeso la decisione di installare sulle pubbliche piazze o strade grossi serbatoi ove la popolazione può attingere acqua buona: «*Con questo provvedimento abbiamo dato a tutti la possibilità di rifornirsi di acqua sufficiente, senza eccessivo disagio. Ne sanno qualcosa*, ha soggiunto Garibaldi, *proprio gli albergatori di Diano Marina, ed anche di San Bartolomeo, che vengono ad attingere anche con automezzi*».

Circa le intenzioni per il futuro Garibaldi ha precisato alcuni punti: «*Proprio ieri si sono riuniti i sindaci di San Bartolomeo, Cervo Ligure, Diano Marina assieme al presidente della Provincia comm. Manfredo Manfredi. Ancora una volta i nostri piccoli Comuni hanno fatto presente di non avere, da soli, la forza politica o finanziaria per risolvere un problema tanto difficile*». Il sindaco Garibaldi ha poi annunciato che i rappresentanti dei Comuni si sono dichiarati disposti ad accettare la proposta, fatta da Manfredi, di «stornare» al Dianese le acque che saranno rese disponibili con la costruzione della diga di Lavina: «*Sappiamo che tale proposta è già stata fatta ad Imperia purché essa rinunci alle acque di Viosene*, ha ancora precisato Garibaldi, *ed eventualmente noi siamo disposti ad entrare in un consorzio con tale città*».

Nel convegno dei sindaci assieme al presidente Manfredi sarebbe fra l'altro emersa la possibilità di utilizzare la vecchia galleria stradale del colle San Bartolomeo per addurre nella vallata dell'Impero le acque fornite dal proposto bacino di Lavina.

Garibaldi ha così concluso la sua polemica con gli albergatori: «*Purtroppo il problema è difficile perchè bisogna andare molto lontano a prendere l'acqua necessaria mentre evidenti sono le reazioni delle popolazioni interessate. L'unica acqua non polemica è quella del fiume Roja che passa a circa quaranta chilometri da Diano Marina. Noi pensiamo che la vera soluzione finale non possa essere raggiunta che con la formazione di un consorzio che raggruppi tutti i Comuni rivieraschi che hanno sete e che dovrebbe agire sotto l'impulso e l'egida della Regione, anche per eliminare le troppe divergenze di opinioni locali, spesso strettamente campanilistiche. Gli albergatori, invece di prendersela con noi, dovrebbero aiutarci in questa opera di convincimento generale*».

Mentre la polemica continua, aumenta continuamente il tasso di salinità dell'acqua distribuita dagli acquedotti di Diano Marina, San Bartolomeo Mare e Cervo: la falda acquifera del torrente Merula a cui tali acquedotti attingono è ormai esaurita e l'acqua del mare, infiltrandosi nel terreno, è giunta ai pozzi: il fenomeno è destinato ad aggravarsi sempre più fino a che non pioverà. Contro questa situazione hanno protestato oggi alcuni turisti giunti a Diano Marina: «*L'acqua distribuita dai rubinetti, essi hanno detto, è vera e propria acqua di mare dal gusto insopportabile ed inutilizzabile per quasi tutti gli usi domestici*».

b. v.

Protesta a base di pesce

Volri. L'associazione pescatori ha offerto una cena interamente a base di pesce, dal fritto misto all'aragosta, al pesce spada, invitando per protesta assessori e medici

Un agricoltore della zona di Sanguineo, a Finale

Ha denunciato il Comune: "La discarica una grave minaccia per la nostra salute,,

Il deposito è situato nei pressi di Orco Feglino, all'ingresso dell'autostrada - Alcuni abitanti si sono trasferiti altrove - Proteste anche dei dipendenti della Finalpietra - Adesso si pronuncerà il pretore

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 12 settembre.

Un contadino finalese ha presentato all'autorità giudiziaria un esposto contro il comune di Finale «*per lesioni dei diritti soggettivi come la salute e l'integrità fisica*». Promotore della singolare causa, affidata al legale avv. Giorgio Finocchio, è Carlo Sanguineti, agricoltore, residente in località Sanguineo ai margini della strada provinciale per Orco Feglino. A poche decine di metri dalla sua abitazione è installato da oltre dieci anni, il deposito dei rifiuti solidi della cittadina, capace di contenere fino a 15 mila quintali di immondizia quotidianamente bruciata con dispersione di fumo e miasmi lungo la vallata.

Il grave inconveniente è stato più volte segnalato con istanze al prefetto, all'ufficio provinciale di Igiene, al minuero e all'amministrazione comunale dai Sanguineti e da altre famiglie che abitavano nella zona, ora ridottesi a quattro, delle quindici che erano. Tre anni fa presero posizione contro l'antigienico ed antiestetico deposito anche i ventiquattro dipendenti della società Finalpietra.

Un esposto, all'ufficio provinciale di Igiene, affermava che il deposito è «*un abuso che rende la vita impossibile*». Si suggeriva di trasferire l'immondizia in località Roncasso a Gorra, un luogo deserto e adatto allo scopo.

Per la verità, nel 1965, a seguito del deciso intervento del medico provinciale, che lo aveva definito «pericoloso» dopo un'ispezione, il deposito era stato trasferito ai margini della provinciale che collega Ca del Moro ad Eze. Dopo soli sei mesi però le proteste degli abitanti di quelle frazioni e il continuo divampare di incendi dei boschi circostanti al deposito, avevano convinto l'amministrazione a riportare i rifiuti a Sanguineo.

L'apertura dello svincolo autostradale di Orco Feglino ripropose il problema attraverso le vivaci proteste degli operatori economici e turistici, per i quali «*il deposito porgeva uno sgradevole benvenuto ai turisti in arrivo dall'Autofiori*».

La scorsa primavera, pur tra qualche contrasto, soprattutto da parte del consigliere Casulio, rappresentante della frazione Gorra, il Consiglio comunale ha approvato il trasferimento del deposito rifiuti in località Bastia nei pressi delle borgate di Bracciale e di Verezzi. Si tratta di 30 mila metri quadrati di terreno in un'ampia cavità naturale posta a 265 metri sul livello del mare e utilizzabile anche per un'eventuale inceneritore.

Per acquistare il terreno e sistemare la strada di accesso il Comune ha già stanziato la cifra di 70 milioni. Ma l'iter burocratico della pratica, nonostante l'area sia già stata dichiarata idonea dal medico provinciale, procede a rilento e così Carlo Sanguineti, preoccupato per il diffondersi del colera, e stanco di vivere circondato dall'immondizia, ha deciso di suggellare la sua decennale vertenza con il Comune, con una citazione a giudizio.

Tocca ora al pretore di Finale Ligure emettere una sentenza in merito.

a. d.

Aveva raggiunto la Francia

Ritornato a Ventimiglia il pescatore scomparso

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 12 settembre.

(t. m.) Il pescatore Vittorio Savoia, 55 anni, che partito sabato mattina per una battuta di pesca ai tonni al largo di Ventimiglia non aveva più dato notizie di sé, è ritornato a Ventimiglia ieri sera verso le 21. La sua motobarca era trainata dal motoscafo che lo aveva ritrovato a Cavalier-sur-Mer, una trentina di chilometri da St-Tropez.

Stando a quanto si è potuto apprendere — ben poco perché il Savoia, forse provato dall'avventura, non ha voluto parlare con nessuno — pare che l'uomo, intento a pescare non si sia reso conto del trascorrere del tempo e abbia navigato finché la riserva di carburante si è esaurita.

Rimasto senza nafta, è riuscito con non poca fatica a toccare terra nella località da dove aveva telefonato a Ventimiglia una prima volta lunedì mattina e una seconda volta ieri, quando ha indicato esattamente il luogo dove si trovava.

Il pareggio a reti inviolate nel derby di Coppa Italia

L'Imperia pensa solo a difendersi e le azioni savonesi si "spengono,,

Le due squadre erano prive di alcuni titolari - I biancoblù hanno avvertito l'assenza di Bosca e Matteoni - Tagnin con un attacco a tre punte - Brignole e Duzioni fra i migliori

(Nostro servizio particolare)

Savona, 12 settembre.

Il Savona, pareggiando 0-0 con l'Imperia al «Bacigalupo», in notturna, è stato eliminato dalla Coppa Italia. Per qualificarsi, i biancoblù avrebbero dovuto vincere anche con il minimo scarto. A passare il turno è, invece, la Gavinovese di Hanset e Robbiano, una neopromossa in serie C, che ha terminato il girone al primo posto con cinque punti, seguita dal Savona, con quattro, e dall'Imperia, con tre.

Quindi entrambe le squadre si sono presentate in campo, davanti a un pubblico poco numeroso, prive di alcuni titolari. Nel Savona mancavano Bosca e Matteoni, l'Imperia ha schierato il portiere degli juniores Testa anziché Lorenzetti o Iannicelli, tutti e due infortunati.

Tagnin ha scelto un attacco a tre punte, Panucci, Pavoni e il giovane Buscaglia. In panchina c'era anche lo stopper Franco Canepa, reduce dall'infortunio della scorsa stagione. L'allenatore dei neroazzurri Duzioni è stato costretto a schierare Brilla nel ruolo di terzino al posto del giovane e promettente Soro, nazionale dilettanti, mentre rientra Cogliandro in prima linea.

Il Savona ha ripresentato la coppia di centro area con Capra libero e Perlo stopper a marcare il centravanti Geremia. L'altra punta neroazzurra, Cogliandro, era seguito da Budicin. Andreoli e Brignole hanno avuto il compito di custodire le due mezze punte dell'Imperia, Panizzi e Dalmonte.

Sull'altro fronte, Renzi marcava Buscaglia, Ronco giocava su Panucci e Brilla su Pavoni, con Turra battitore libero. Le restanti coppie a centrocampo infine erano Cucchi-Marinelli e Rossi-Ghetti. Le assenze di Bosca e Matteoni hanno creato molta confusione al centrocampo. Il Savona è riuscito a premere i neroazzurri nella propria area, ma ha guadagnato soltanto un buon numero di calci d'angolo e di punizioni dal limite. La manovra offensiva dei biancoblù non è stata limpida e geometrica, i maggiori pericoli per la porta di Testa sono giunti dalle mischie.

I palloni più sfruttabili in attacco sono stati portati da Brignole, che also lito si è portato in avanti con intelligenza. Sul finire del primo tempo al Savona si sono presentate alcune occasioni per segnare, ma Buscaglia, Pavoni e Panucci non sono riusciti a far centro. L'Imperia si è difesa e solo raramente ha tentato il contropiede.

Savona. L'attaccante biancoblù anticipato dal portiere Testa

Nella ripresa, Duzioni sostituisce Cogliandro, reduce da un infortunio, con il giovane Montanari, che si era messo in luce nell'incontro di andata, che è preso in custodia da Budicin. Al quarto d'ora, Tagnin fa uscire Buscaglia per far posto a Della Donna, che si schiera nel ruolo di libero, Capra passa mediano e Andreolo assume la posizione di mezza punta.

La musica non cambia. Ci sono frequentissimi batti e ribatti a centrocampo, il nuovo assetto non dà i frutti sperati. L'attacco del Savona, già carente per struttura, questa volta non fruisce neppure dell'assistenza di un centrocampo funzionale e conferma la sua cronica sterilità. Tagnin prosegue negli esperimenti e riporta Capra nel ruolo di libero, con Della Donna laterale.

Le assenze dei due centrocampisti non bastano certamente a giustificare la brutta figura che la squadra di casa rimedia contro una formazione di serie inferiore. A pochi giorni dall'inizio del campionato, i problemi per Tagnin sono ancora troppi e lontani da una soluzione. Alla fine i tifosi contestano il presidente Briani e invocano a gran voce il nome di Volpi.

Dal canto suo, l'Imperia può essere particolarmente soddisfatta dello 0-0 conseguito al «Bacigalupo» e può completare la preparazione in vista del proprio torneo senza patemi d'animo.

Sandro Chiaramonti

Torneo interaziendale di Savona

La Sip A domina l'incontro e travolge la Fides (4 a 0)

1 a 1 per Esso-Italgas e Sita-Arcos - Ottima prova di Not, Lagasio e Procopio

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 12 settembre.

(n. s.) Prosegue, tra alterne vicende, alla presenza di un pubblico numeroso, il torneo interaziendale di calcio. Anche le ultime tre partite non hanno riservato sorprese e, più o meno, hanno confermato le previsioni della vigilia.

Sip A - Fides 4-0

Sip: Parodi, Bartoglio, Not, Doni, Poddighe, Lagasio, Minerdo.

Fides: Franchello, Ghiglianza, Cavalli, Benzoni, Procopio C., Bandone, Robutti.

Arbitro: Santini di Alassio.

Reti: 1° tempo, al 18' Minerdo e al 19' Poddighe; 2° tempo al 1'8" e al 18' Lagasio.

Spronata dalla lezione precedente la Sip A ha affrontato la gare come se avesse contro una squadra fortissima. Logico quindi il risultato, dato il diverso potenziale sia atletico che di gioco. Anche se ha dovuto attendere sino al 18' del 1° tempo per sbloccare il risultato, la Sip ha sempre avuto in mano le redini della gara. Da segnalare l'ottima prova di Not e Lagasio per la Sip e di Procopio e Benzoni della Fides.

Esso - Italgas 1-1

Esso: Sacco, Crimesi, Gavazzi, Mare, Bonello, Prefumo, Massimiani.

Italgas: Manotti, Ferrando, Vicenzi, Ferrari, Procopio, Berruti, Bergoro.

Arbitro: Coppa di Altare.

Reti: nel 1° tempo, al 3' Procopio (Italgas), al 14' Prefumo (Esso).

Ancora una volta la sterilità dell'attacco ha costretto la Esso ad un risultato non corrispondente al volume del gioco svolto. Per ambedue le squadre il passaggio al turno successivo si presenta molto difficile. Ottime le prestazioni di Ferrari e Procopio dell'Italgas e di Gavazzi e Bonello della Esso.

Sita - Arcos 1-1

Sita: Monaci, Rebella, Caruso, Mongaro, Stefanelli, Zerboni, Correnti.

Arcos: Faissi, Bosi, Tovagliaro, Basso, Giacobbe, Bella, Bracelini.

Arbitro: Santini di Altare.

Reti: al 18' del 1° tempo Correnti (Sita), al 3' del 2° tempo, Basso (Arcos).

Altro pareggio per i bianchi della Sita che hanno intatte le speranze per il passaggio al turno successivo. Gli uomini di Giacobbe, una volta capito che il gioco degli avversari passava per l'asse Mongaro Correnti, non si sono preoccupati degli altri e sono riusciti, alla fine, a rie-quilibrare le sorti della gara ed a sfiorare anche la vittoria.

Nel finale di gara l'espulsione di Basso costringeva l'Arcos ad interrompere il «forcing» ed accontentarsi di un pareggio che potrebbe anche escluderla dal turno successivo.

Degne di menzione le prove di Correnti e Mongaro per la Sita e di Basso e Giacobbe per l'Arcos.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria persistenti condizioni di tempo buono; sul Mar Ligure e sull'Alto Tirreno ogni debole tendenza a divenire variabile, cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità buona o discreta, mari generalmente poco mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: senza notevoli variazioni.

Genova: cielo quasi coperto, vento calmo, visibilità 20 chilometri, mare quasi calmo, temperatura 23 gradi, pressione 1017 millibar stazionaria.

Capo Mele: cielo quasi sereno, vento calmo, visibilità 9 chilometri, mare poco mosso.

Isola Palmaria: cielo sereno, vento ovest-nord ovest a nodi, visibilità 25 chilometri, mare quasi calmo.

(Dati forniti dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare).

Notizie in breve

Moderna Torino-Savona

Per la metà del 1975 sarà completato il raddoppio del tratto Savona-Carcare nella parte terminale, verso il mare dell'autostrada Torino-Savona. I lavori rientrano nel programma di ammodernamento dell'intera arteria diventata ormai di fondamentale importanza per le comunicazioni del porto di Savona con il capoluogo piemontese. La costruzione della nuova carreggiata è stata avviata dopo l'impianto dei cantieri effettuato all'inizio dell'estate. Tempo previsto per l'esecuzione dell'opera, trenta mesi. La nuova carreggiata, che sorge per brevi tratti si affiancherà a quella già in esercizio, comporterà un investimento di circa 17 miliardi di lire. Sette di questi chilometri correranno su viadotti e strutture, 3,7 in galleria, due su abbancamenti e 1,5 su rilevati.

Misteriosa boata

Un rombo misterioso ha messo in allarme, l'altra notte, verso le quattro, una vasta fascia di territorio ponentino, da Sanremo ad Andora, compresa l'entroterra: molta gente è stata svegliata. Qualcuno ha pensato al terremoto ma nessun movimento tellurico è stato segnalato dall'osservatorio meteorologico di Imperia. Il rombo, che ha fatto sussultare i muri, è stato descritto in diversa maniera dal pubblico ma tutti hanno concordato sull'ora in cui esso è avvenuto. Escluso il terremoto si fa l'ipotesi di un violento scoppio in mare, o di un «fulmine da cielo», a grande altezza.

Imperia: si dissociano

«No al raccordo fra il bacino di Porto Maurizio e la stazione di Oneglia: dissociamo le nostre responsabilità da quelle di altre forze politiche che tale opera hanno voluto od hanno avallato». La dichiarazione è stata fatta, ieri mattina, dal dottor Andrassy Fulciola e da Corrado Zanazzo, capigruppi provinciali dei psdi alla provincia ed al comune di Imperia, allorchè dal dottor Luigi Acquarone e Walter Sartori, segretari delle sezioni del partito, a Oneglia e Porto Maurizio.

"Paccini d'oro"

Il giovane tenore siassino Andrea Elena si è aggiudicato a Lucca il trofeo «Puccini d'oro» in occasione della seconda edizione del Concorso lirico internazionale svoltosi nel teatro comunale del Giglio. Interpretando le romanze «Che gelida manina» dalla *Bohème* di Puccini, e «M'appari» dalla *Marta* di Flotow, Andrea Elena si è imposto all'attenzione della giuria, che gli ha assegnato il massimo punteggio e il premio di sonta di ogni concorso.

Tutti assieme con gioia

Sanremo. Il gruppo musicale «Up with the people» dopo una tournée in Europa giunge oggi a Sanremo dove terrà due spettacoli (venerdì e sabato 14 e 15 settembre) al teatro Ariston. Il complesso è formato da 140 giovani di ogni nazionalità e colore, che cantano e suonano e devono il loro successo alla freschezza e spontaneità del loro spettacolo: «La gente è la cosa più importante» questo è il loro motto. Questi giovani di età tra i 17 e i 20 anni, si tratterranno a Sanremo sino al 16 settembre e sperano, come del resto è sempre avvenuto in tutti i Paesi da loro visitati, di trovare una sistemazione presso famiglie per ricevere ed offrire esperienze veramente costruttive

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADORI: I morti alla stadio.
ARISTON: Kung fu terminatore di pelli dal 15-21.
ASTOR: Non c'è fumo senza fuoco.
AUGUSTUS: Gli ultimi dieci giorni di Hitler.
GIOIELLO: ... e non liberaci dal male.
GRATTACIELO: La polizia è al servizio del cittadino?
LUX: La polizia incrimina la legge assolve.
PALAZZO: Pippo, Pluto, Paperino superboxeurs ore 15-21.
PLANETARIO: Ciclo astronomico.
QUATTRO: Lo straniero senza nome.
ORFEO: Bisbiz la mafia bianca: ore 15-21.
RIVOLI: Lo sparviapensieri.
RITZ: Dacci oggi i nostri soldi quotidiani.
SMERALDO: Il braccio violento del boia-lui per 11-25.
UNIVERSALE: Il colonnello Buttiglione.
VERDI: I dieci comandamenti.
RAPALLO - ODEON: La mano sugli occhi del gatto.
ITALIA: Proval ancora Sam.
AUGUSTUS: L'allegra brigata di Tom e Jerry.
S. FRANCESCO: Doppia impronta sulla sparo.
S. MARGHERITA LIG. - CENTRALE: Un ballino d'all dopo la strage.
MIGNON: Tragedia per un lupo.
LUX Silvestro, indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto.
CAMOGLI - ORFEO: C'era una volta il West.

SAVONA

DIANA: Il colonnello Buttiglione.
ELDORADO: Lo straniero senza nome.
ARIS: La battaglia del Rio della Plata.
ASTOR: La storia dei resuscitati ciechi.
OLIMPIA: Prigioniera e Roma.
MODERNO: La signora dell'auto con gli occhiali e il fucile.
LUX: Silvestro indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto.
SAVONESE: Ultimo colpo.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Quel maledetto giorno d'inverno.
CRISTALLO: Belle e lisciate del Mississippi.
DELLA RUSA: La ballata di Cable Hogue.
CENTRALE - ODEON: La carica dei 101.
MILLESIMO - ITALIA: La calda notte di don Giovanni.
VARAZZE - TORRE: Turn.
TRIONFO ESTIVO: Weekend proibito per una famiglia quasi per bene.
VERDI: Gli arrivanonni.
ALBISSOLA CAPO - ORIRA: Il carnefice dei donne Stanners.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Sanzara sparisci e spara.
VADO LIGURE - SAVOIA: Pugnino vigor.
SPOTORNO - ARISTON: Tutti fratelli nel West da parte di padre.
ANDORA ESTIVO: Cavalier sfalom per una donna.
FINALE LIGURE - ONDINA: Vacanze d'inverno.
IDEAL: Super Fly.
VITTORIA: Pyton.
LOANO - LOANESE: Anche gli angeli mangiano fagioli.
PERLA: Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire.
GIARDINO ESTIVO: 007 licenza di uccidere.
STELLA ESTIVO: La Calandria.
ALBENGA - ASTOR: L'assassino arriva sempre alle 10.
AMBRA: I 3 della formula uno.
CRISTALLO: La fabbrica dell'amore.
ALASSIO - COLOMBO: Senza ragione.
DON BOSCO: Cristiano ateoggia.
MOLINO ROSSO: 5 dita di violenza.
RITZ: Vedova allanie linee difficile fisico cerca anima gemella.

IMPERIA

CAVOUR: Arcana.
ODEON: La signora dell'auto con gli occhiali e il fucile.
ROSSINI: Ordine da Berlino: vivere o morire.
CENTRALE: Tarzan e i cacciatori bianchi.
AMBRA: Perchè quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer?
DANTE: Wu-kung la mano della vendetta.
DIANO MARINA - DIANESE: Il ritorno di Harry Collins.
PIEDICA: L'ammazzasette.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Spettacolo con Minnie Minoprio e Alc e Gina e i Ricchi e Poveri.
GIARDINO: Ulisse sfierato rosso attacco alla terra.
CENTRALE: Acapulco joe.
SANREMESE: Violenza carnale per una vergine.
ORFEO: Peter Pan.
SUPERCINEMA: Il medico della mutua.
LUX: Era Pat ma lo chiamavano Alfredo.
ASTRA: Una scuffia per 4 veterani.
MIGNON: La gente del furore.
RITZ: L'uomo, l'ora e il momento.
ARMA DI FAGGIA - CAPITOL: Sparo alla camarra.
CERRI: Alla biranda e... con una scarpa sola.
RIVA LIGURE - CORALLO: Con una mano si rompe con due piedi si spezza.
BORDIGHERA - ZENO: A doppia mandata.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Abuso di potere.
IMPERIA: Tutti Coniglietto, compare Orso e cantare Volpe.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Isoire 5 - Sanremo
Telefono 70.934 (di fronte Casinò)
Oltre alle sue rinomate pizze con forno a legna e una scelta cucina casalinga, vi consiglia il pranzo «fuori campana» a L. 2500. Non chiedete il conto, dimenticate sul tavolo 2500 lire.

PER ARREDARE LA TUA CASA
o'è
TRUCCO
arredamenti
Diano Marina
Via Genova, 52 - Tel. (0183) 45056
INGRESSO LIBERO
ESPERIENZA
QUALITA'
PREZZO
GARANZIA
ASSISTENZA
Sono le nostre credenziali
Le migliori ditte ai prezzi più competitivi è il nostro motto
SE LE VOSTRE DISPONIBILITA' SONO LIMITATE, MA VOLETE EGUALMENTE UN ARREDAMENTO QUALIFICATO, NOI VI FACCIAMO AL CASO VOSTRO!
PRIMA INTERPELLATECI — POI DECIDERETE
CAMERE - CAMERETTE - SALE - SALOTTI - CUCINE - INGRESSI - ecc. in STILE - STILIZZATI - MODERNI - FUTURISTICI - A PARTIRE DA QUALSIASI PREZZO

Jeep
Il fuoristrada in 9 versioni Diesel e Benzina
AUTOISABELLA
Visitate la nuova Concessionaria di S. Bartolomeo al Mare
TORINO - Corso Davia 133 - Telefono 657.753
Corso Siracusa 156 - Telefoni 309.0400 - 309.0312

OGGI SPOSI - OGGI SPOSI
Abiti da cerimonia
GIANETTA
SAVONA
OGGI SPOSI - OGGI SPOSI